

Atto d'amore per Topolino

Viaggio nel mondo di Mickey Mouse con Tito Faraci

Può un libro tutto sommato breve essere al contempo una disamina della parabola editoriale del settimanale *Topolino*, un acuto saggio sulle peculiarità del personaggio Mickey Mouse e su quelle di tanti altri del mondo disneyano (per esempio Gambadilegno), una sorta di autobiografia professionale in grado talora di trasformarsi in un catalogo sentimentale delle passioni del suo autore, un manuale su come sceneggiare i fumetti Disney e specialmente quelli con protagoni-

sta Topolino, un'analisi del fumetto disneyano in generale (a pag. 63 si legge: «Si accusa spesso il fumetto popolare italiano di non saper raccontare le semplici vicende della gente semplice, (...) ma chi muove quelle accuse dimentica il fumetto disneyano») e, in particolare, di alcuni dei suoi più rappresentativi autori italiani contemporanei (da pag. 58: «Andrea Castellan attinge direttamente dall'universo di Floyd Gottfredson e da quello di Romano Scarpa, la sua ipotesi narrativa

è che quelle storie non abbiano tempo»)? La risposta è sì. Può esserlo. Sono queste, infatti, le qualità di *Mickey. Uomini e Topo* (ADD, pp. 144, euro 12), appassionato atto d'amore per Topolino firmato da uno dei principali sceneggiatori disneyani, Tito Faraci. Il quale, fra le altre, si pone una domanda decisiva: «Ho scritto questo libro per farvi voler bene a Topolino come io ne voglio a lui. E lui... Lui ne vuole a me?».

GIUSEPPE POLLICELLI

